



Orvieto L'assessore Barberini assicura che il nuovo responsabile sarà nominato a giorni

Sos per il pronto soccorso dell'ospedale In arrivo altri letti e rinforzi di personale

di **Davide Pompei**

► **ORVIETO** - "Nel giro di pochi giorni sarà completata la procedura per la nomina del responsabile del pronto soccorso. E' stata, intanto, attivata la stroke unit e sono in fase di reclutamento i dirigenti medici neurologi, il fisioterapista e il logopedista. E' già attiva la collaborazione con Foligno e la tele-radiologia in collaborazione con l'ospedale di Terni. Sono stati attivati 6 letti di lungodegenza e sono in corso le procedure per crearne altrettanti".

Lo ha annunciato ieri l'assessore regionale alla Sanità, Luca Barberini, tirato in ballo in sede di question time nell'assemblea legislativa dal consigliere regionale Sergio De Vincenzi (Gruppo Misto-Umbria Next) che, come già annunciato, ha presentato un'interrogazione a risposta

immediata finalizzata a conoscere intendimenti e provvedimenti in programma per fare fronte alle gravi carenze materiali e organizzative del pronto soccorso del Santa Maria della Stella. E, al tempo stesso, capire quale sia l'effettivo stato di avanzamento del processo di riorganizzazione annunciato dal direttore generale dell'Usl Umbria 2, Imolo Fiaschini.

Proprio quest'ultimo, infatti, all'indomani dell'audizione in terza commissione che aveva avuto luogo a fine settembre 2017 alla presenza del sindaco Giuseppe Germani, aveva annunciato una revisione strutturale e organica dell'ospedale e dell'annesso pronto soccorso, deputato alle emergenze dell'intero comprensorio.

Si tratta di un tema sollecitato più volte dalla cittadinanza. L'operazione di ristrutturazione, ha ricordato De Vincenzi, avrebbe dovuto conclu-

dersi entro febbraio di quest'anno.

C'è poi il caso, risalente al 27 gennaio, della donna morsa da un cane che, recatasi al pronto soccorso per sottoporsi a medicazione e alla somministrazione di trattamento antitetanico, "non aveva potuto effettuarlo in quanto la struttura ne era sprovvista, con conseguente migrazione della paziente fuori regione". Una situazione che aveva suscitato non poche polemiche, ma che era stata già chiarita dalla stessa Usl. "Dai registri farmaceutici - ha ribadito Barberini - risulta che il pronto soccorso di Orvieto ha sempre avuto farmaci adeguati alle esigenze dei pazienti, anche in relazione alle antitetaniche.

Il 27 gennaio al pronto soccorso si è presentata una sola donna con quel problema, regolarmente trattato con antibiotici ed emoglobine. È sta-

ta quindi dimessa con prescrizione di vaccino antitetanico nel distretto sanitario di appartenenza. Il 20 gennaio si sono presentate quattro pazienti con la stessa patologia, che hanno ricevuto le cure. Soltanto una, essendo già stata vaccinata, non aveva necessità di ricevere ulteriori trattamenti sanitari".

Dall'accesso agli atti effettuato da De Vincenzi, tuttavia, risulta che il 20 gennaio scorso c'era stato un solo caso e non quattro.

"Il punto - ha spiegato - non è se c'erano le immunoglobuline disponibili.

Ho i referti che attestano che non è stata fatta l'irrigazione della ferita e neppure le immunoglobuline. Dai referti risulta che questa paziente è dovuta andare a Montefiascone per avere il trattamento sanitario necessario e tutto questo non va bene". ◀



Santa Maria della Stella La Regione annuncia interventi per il rilancio del pronto soccorso. Sono previsti anche 6 nuovi posti letto per lungodegenti



Peso: 34%